

BILANCIO DEL PATRIMONIO DI VERDE PUBBLICO

APRILE 2019 - APRILE 2024



RELAZIONE RICOGNITIVA DI MANDATO AI SENSI DELLA LEGGE 10/2013

Settore Gestione del Territorio e Ambiente - Servizio Ecologia e Ambiente

PREMESSA

Il bilancio arboreo è stato introdotto dalla legge 10/2013 ed è obbligatorio per i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti.

La Legge 14 gennaio 2013 n.10 *“norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”* ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 *“obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica”*.

Due mesi prima della scadenza naturale del mandato il Sindaco rende noto il Bilancio Arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.

L'IMPORTANZA DEL VERDE SUL TERRITORIO

Il Comune di Cusano Milanino è costituito dall'unione di due realtà:

- il nucleo storico di Cusano sul Seveso, caratterizzato da numerose aree a verde di quartiere, attrezzate a giochi e liberamente utilizzabili dai cittadini e da viale Matteotti, arteria centrale per il commercio, caratterizzato un patrimonio arboreo che conta più di 200 tigli
- la realtà del sobborgo del Milanino, separato da quello di Cusano dalla via Sormani, progettato da Luigi Buffoli nei primi anni del '900 secondo il modello inglese delle Garden Cities e realizzato dall'Unione Cooperativa.

Un approfondimento merita il sobborgo del Milanino, per la cui tutela la Delibera di Giunta Regionale n.8 /11371 del 02/2010 ne riconosce la rilevanza paesaggistica, oltre che per un'organizzazione urbanistica particolare, anche per la *“quantità e la qualità del verde pubblico e privato che la caratterizzano, aspetti che vanno tutelati quali componenti fortemente connotativi di questo particolare paesaggio urbano”*, in quanto testimonianza storico-culturale e identitaria del quartiere stesso.

Il sistema del verde pubblico diventa, un elemento determinante e diffuso della città-giardino caratterizzata da viali e strade con filari alberati, marciapiedi e fasce inerbite, siepi ed arbusti. Questo disegno differenzia notevolmente il tessuto urbano circostante dagli altri insediamenti residenziali del Nord Milano, sia per la bassa densità e le tipologie edilizie, sia per le peculiarità vegetazionali e giardinistiche.

La d.g.r. sopra citata, all'allegato 2, disciplina chiaramente la tutela e la conservazione nonché la valorizzazione dell'impianto originario della città giardino, nelle sue componenti vegetazionali e non solo, specificando, al punto 2 *“patrimonio arboreo, aree verdi e giardini”*, che tutti gli interventi dovranno essere volti ad assicurare la salvaguardia delle alberature esistenti, privilegiando gli interventi conservativi rispetto a piantagioni di avvicendamento ed evitando di introdurre specie arboree ed arbustive incongruenti con le caratteristiche storiche e paesaggistiche del luogo.

A tutela del valore storico e naturalistico del sobborgo, nel 2020 il parterre verde del viale centrale del Milanino – viale Buffoli - viene fatto rientrare nel perimetro di Parco Nord Milano e sottoposto alla tutela di Parco Regionale.

Le funzioni del verde urbano per il controllo dell'ambiente riconosciute e dimostrate su base scientifica, sono quelle di:

- Migliorare la qualità dell'aria in quanto le piante hanno la capacità di assorbire anidride carbonica e polveri sottili nocive alla salute dell'uomo, combattendo l'inquinamento atmosferico e migliorando le condizioni di salubrità dell'aria;

- Ridurre l'effetto "isola di calore" spesso causata dall'elevato tasso di edificazione, con pavimentazioni e materiali impermeabili, che accumulano calore e causano un innalzamento delle temperature in loro prossimità. Le piante grazie alla loro chioma riflettono la luce solare, creano ombra e traspirano vapore acqueo, riducendo la temperatura al suolo fino a 10 C°;
- Contrastare il consumo di suolo con l'inserimento di spazi verdi e non edificati;
- Ridurre l'impermeabilità del suolo con benefici in termini di corretto deflusso dell'acqua piovana in caso di improvvise e intense precipitazioni, sempre più frequenti;
- Migliorare il microclima locale con benefici anche per gli edifici presenti in città e con conseguente risparmio energetico
- Ridurre l'inquinamento acustico provocato, ad esempio, dal traffico cittadino grazie alla capacità fono assorbente della corteccia della pianta o delle siepi;
- Generare benefici sul benessere psico-fisico delle persone e sulla qualità della vita grazie alla presenza di spazi per la socialità e possibilità di stare all'aria aperta;
- Proteggere la biodiversità offrendo rifugio, riparo e cibo a numerose specie animali.

L'Amministrazione Comunale, valutata l'importanza della divulgazione e sensibilizzazione al tema del verde urbano, ha previsto - all'interno dell'appalto quadriennale di manutenzione del verde - numerose proposte di Educazione al Verde rivolte ai cittadini, alle associazioni e alle scuole del territorio. Tra le proposte realizzate, degno di nota è la creazione del sito "I Parchi Parlanti" che si concentra nella quantificazione dei benefici ambientali prodotti dalle aree verdi urbane analizzando parchi presenti nel territorio di Cusano Milanino diversi per missione, origine e natura.

Per quantificare i benefici ambientali prodotti da ogni parco è stato utilizzato un modello di simulazione dinamica che tiene conto di molteplici fattori rilevati durante il censimento e con l'analisi sul territorio, come la quantità di alberi presenti, la diversità delle specie, la dimensione e la superficie fogliare, la copertura arborea, la distanza dagli edifici residenziali e i dati locali della stazione meteo riguardanti l'inquinamento atmosferico e meteorologico.

Dall'elaborazione di questi parametri il modello calcola, per ogni parco, l'ossigeno prodotto e l'inquinamento rimosso, il carbonio immagazzinato e stoccato, l'assorbimento di acque meteoriche e il valore di sostituzione dell'impianto.

Ogni indicatore presenta anche la valorizzazione economica in considerazione degli effetti negativi sulla salute e i costi medi nazionali dell'esternalità negative evitati (costi della spesa sanitaria, costi energetici, ecc).

ABITANTI E ANDAMENTO DELLE NASCITE NEL COMUNE

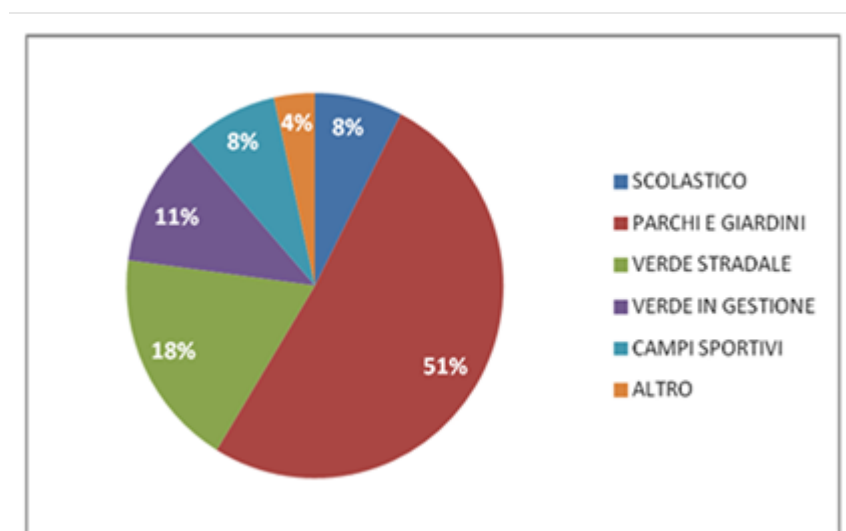
Il Comune di Cusano Milanino conta **19.107 abitanti al 31 dicembre 2023**.

Nel periodo giugno 2019 - marzo 2024 sono nati **592 nuovi bambini** residenti a Cusano Milanino.

ANNO	N. NUOVI NATI
2019 aprile - dicembre	94
2020	116
2021	137
2022	100
2023	110
2024 gennaio- aprile	35
TOTALE	592

LA CONSISTENZA E LA CURA DEL VERDE

Il Comune di Cusano Milanino ha una **superficie totale di mq. 3.160.000**. La consistenza del verde urbano a gestione comunale, come risulta dall'ultimo censimento delle aree verdi eseguito nel 2021, è di circa **mq. 404.000**. Il grafico sottostante riporta il patrimonio verde suddiviso per categorie:



La superficie media di verde per abitante è di **mq. 21,14** (al 31.12.2023), più alta rispetto al rilievo del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dalla Provincia di Milano, in base al quale *“il dato medio della superficie destinata a verde urbano per i Comuni della Provincia di Milano ha un valore di 13,23 mq./abitante”*.

Oltre ai prati, alle aiuole e alle aree verdi in generale, fanno parte del patrimonio verde le siepi. Dal censimento eseguito risulta che il comune ha in gestione 70 siepi per un totale di circa 5.310 metri lineari. Le siepi si trovano all'interno dei parchi ma anche lungo i marciapiedi, i viali e come spartitraffico. La maggior parte delle siepi sono costituite da *Prunus laurocerasus*, da *Ligustrum sp.* e *Photinia sp.*

A maggio 2022 è stato avviato il nuovo appalto quadriennale per gli interventi di manutenzione del verde redatto nell'ottica di perseguire gli obiettivi individuati dal “Decreto 10 marzo 2020, GURI 4 aprile 2020” relativo ai Criteri Ambientali Minimi richiesti per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, ovvero:

- promuovere e valorizzare l'immagine del territorio e dei suoi caratteri identitari, sostenere la cultura della tutela ambientale in chiave intelligente, ecologica e sostenibile coerentemente con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;
- elevare gli standard di fruibilità, qualità estetica e sicurezza del verde pubblico;
- definire un piano di manutenzione preventiva/programmata/correttiva che miri a garantire il mantenimento ottimale dello stato di conservazione del patrimonio verde comunale nelle diverse tipologie;
- monitorare, razionalizzare e ridurre i costi di gestione e manutenzione del verde;
- monitorare e migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di manutenzione e gestione del verde;
- monitorare la consistenza e la qualità delle aree verdi.

Di seguito una tabella riepilogativa delle principali aree a verde del territorio suddivisa per plessi scolastici e per superfici:

1	PLESSI SCOLASTICI:	u. m.	quantità
	pertinenze scuola mat.nido Prealpi e Parco	mq.	8.260,00
	pertinenze scuola Zanelli e scuola via Roma	mq.	13.500,00
	pertinenze nido Tagliabue e Parco	mq.	1.375
	pertinenze materna Codazzi	mq	1.000,00
	pertinenze materna Bigatti	mq	1.000,00
	pertinenze scuola via Donizetti e palestra	mq	1.200,00
	scuola elementare via Edera	mq	500,00
	scuola piazza Trento Trieste	mq	1.200,00
	SOMMANO		28.035
1	Aree con superfici da 500 a 2.000 mq	u. m.	quantità
	aiuole via Donizetti	mq	703
	Piazza Flora	mq	723
	Area via Marconi	mq	873
	P.L. via Galvani area via Puccini	mq	961
	Area verde Via Como-Sondrio	mq	1.105
	Area mercato via Monte Grappa	mq	1.133
	Area pattinaggio via Stelvio	mq	1.161
	Area spazzatrice Caveto	mq.	1.200
	Area caserma Carabinieri	mq	1.302
	Area via Toscana	mq	1.325
	Area via Margherita-viale dei Fiori	mq	1.484
	Parchetto Viale Prealpi- Viale Lombardia	mq	1.671
	Area via stelvio	mq	1.779
	Parcheggio Cimitero Comunale	mq	1.828
	Giardini Via Tagliabue	mq.	1.829
	Parco Omodei	mq	1.877
	Parchetto e parcheggio via Isonzo-Zucchi	mq	1.895
	Aiuole di Via Bellini	mq.	2.078
	SOMMANO		24.927
5	Aree con superfici da 2000 a 5000 mq.	u. m.	quantità
	Parterre Via Mazzini	mq.	2.000

	Parchetto via Cervino-Sormani (retro autolavaggio)	mq	2.046
	Parco Guarnazzola	mq	2.055
	Area via Cusani	mq	2.096
	Piazza Marcellino	mq	2.232
	Piazza Tienanmen – aree a verde	mq	2.255
	Viale dei Fiori	mq	2.388
	Area a verde Cavour	mq.	2.501
	Viale dei Tigli	mq	2.632
	Parco Alessandrina/Seveso	mq	2.760
	Parco Pace- Pasubio- Seveso	mq	2.776
	Parchetti via Cervino Stelvio	mq	2.984
	Parco via Roma	mq	3.043
	Parco via Marconi	mq	3.064
	Piazza Magnolie	mq	3.550
	Aiuole Via monte Cervino	mq	3.610
	Aiuole e bordo tranvia Via Roma	mq	3.931
	Area via Rimembranze -Pedretti	mq	4.033
	Giardino semplice via Azalee	mq	4.926
	Parco Prealpi/Lombardia/Piemonte	mq	4.963
	Aiuole di Via Sormani (aiuole – bordo tranvia)	mq	10.484
	SOMMANO		70.329
6	<i>Aree con singole superfici oltre 5.000 mq.</i>	u. m.	quantità
	Parco Nave	mq.	5.471
	Parco Gramsci	mq	6.894
	Parco dei Platani	mq	9.614
	Parco Nenni	mq	9.953
	Parco via Monte Grappa	mq	10.356
	Viale Buffoli	mq.	15.241
	Parco Matteotti	mq.	18.476
	Parco la Bressanella	mq.	26.000
	campi calcio Ligustro e Genziane e Caprifoglio	mq.	31.222
	Area via Ippocastani	mq.	41.859
	Parco Chico Mendes	mq.	46.767
	SOMMANO		221.853
	TOT		345.144

7	<i>Ulteriori Aiuole, spazi verdi e Aree residuali</i>	u. m.	quantità
		mq.	58.856
7	<i>Totale aree</i>	u. m.	quantità
		mq.	404.000

La salvaguardia e la cura del verde sono compito dell'Amministrazione Comunale tramite gli uffici competenti (Settore Gestione del Territorio e Tutela Ambientale), garantendo uno standard qualitativo accettabile e decoroso. Le aree vengono sfalciate mediamente 7-8 volte all'anno, a seconda dell'andamento climatico e meteorologico stagionale, con particolare attenzione ai periodi adatti ad evitare la proliferazione e la fioritura dell'Ambrosia, secondo lo standard ordinato dalla regione Lombardia. Lo sfalcio prevede la raccolta del materiale di risulta, ad esclusione delle aree di maggiori dimensioni, dove è possibile eseguire la tecnica del mulching, e la raccolta di tutti i materiali depositati all'interno dell'area (carte, lattine, bottiglie, ecc).

II PATRIMONIO ARBOREO DEL COMUNE DI CUSANO MILANINO

Il Comune di Cusano Milanino vanta una tradizione consolidata relativamente al verde pubblico ed in questo ambito gli alberi presenti sui viali, nei parchi e giardini occupano un posto di primo piano, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Da un recente studio eseguito nel 2020 dal Politecnico di Milano per ForestaMi, appare che la copertura arborea del Comune di Cusano Milanino, ovvero la percentuale di superficie occupata dalle chiome arboree sull'intero territorio, è pari al 23%, di molto superiore rispetto alla copertura media di Città Metropolitana pari al 16%.

L'ambiente urbano, purtroppo, non offre condizioni favorevoli allo sviluppo degli alberi: smog, piogge acide, terreni asfittici, poveri di humus e sottoservizi vari che interferiscono con le radici, sono solo alcuni degli aspetti sfavorevoli. Tuttavia, il Comune di Cusano Milanino può contare su un patrimonio arboreo consistente, sia lungo i viali cittadini, sia nei parchi e giardini.

Il patrimonio è caratterizzato per lo più da soggetti arborei di età compresa tra i 60 - 100 anni e pertanto va curato e tutelato, nel rispetto delle piante e dei cittadini. L'attività di gestione degli alberi è particolarmente complessa ed è stata, storicamente, gestita tramite appalti specifici di potature e abbattimenti, di controlli di stabilità e problematiche fitopatologiche, di interventi di messa in sicurezza, di rinnovo delle alberate ecc.. Da maggio 2022 il programma delle potature rientra nell'appalto quadriennale di manutenzione del verde e prevede interventi in base alla normale turnazione e alle prescrizioni del VTA. La turnazione è stata definita secondo la necessità dal punto di vista agronomico (tempo intercorso da ultima potatura) e dalla collocazione urbana.

PROSPETTO POTATURE - il dato include anche gli interventi non programmati, ovvero le potature di soccorso e di messa in sicurezza

ANNO	N. ALBERI
2019	301
2020	527
2021	53

2022	265
2023	757
2024	730
TOTALE	2633

II CENSIMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO E LE INDAGINI V.T.A.

Il censimento arboreo negli ultimi 5 anni, è stato esteso anche agli alberi di dimensioni inferiori e oltre agli alberi presenti lungo i viali cittadini di dimensioni ed età ragguardevoli, ha interessato nell'ultimo biennio anche gli alberi a dimora nelle aree dei parchi e in quelle più marginali. Si contano attualmente 6.289 alberi, le specie maggiormente rappresentate sono:

- **tigli** (*Tilia spp.*)
- **platani** (*Platanus acerifolia*)
- **aceri** (*Acer platanoides, pseudoplatanus, campestre*)
- **robinie** (*Robinia pseudacacia umbraculifera*)
- **ippocastani** (*Aesculus hippocastanum*)

- **olmi** (*Ulmus glabra*)
- **frassini** (*Fraxinus excelsior*)
- **liriodendri** (*Liriodendron tulipifera*)
- **acero negundo** (*Acer negundo*)

più altri alberi non censiti delle seguenti specie:

- **prunus da fiore** (*Prunus pissardi nigra, kanzan*)
- **lagestromie** (*Lagestroemia indica*)
- **pioppi cipressini** (*Populus nigra pyramidalis*)
- **peri da fiore** (*Pyrus calleriana chanticleer*)
- **ligustri** (*Ligustrum*)

L'Amministrazione Comunale, valutata l'importanza di conoscere il patrimonio arboreo esistente e le sue eventuali criticità, ha affidato ad un'azienda specializzata il servizio di censimento arboreo, quantitativo e qualitativo, anche degli esemplari presenti all'interno di aree verdi a maggiore fruizione, quali i giardini dei plessi scolastici, i parchi cittadini e le aree a verde con giochi bimbi.

Gli alberi di dimensione maggiore, già censiti sono inseriti in un programma di monitoraggio costante fitopatologico e di stabilità, che ne decreta la classe di appartenenza (A, B, C, C-D, D), con turni di ricontrollo da 1 a 3 anni.

Le classi di rischio sono così classificate: A rischio trascurabile; B rischio basso; C rischio moderato; C-D rischio elevato; D rischio estremo.

Le indagini sono state così condotte:

- nel periodo 2019-2020 su 1.368 esemplari
- nel 2021 su 354 esemplari
- nel 2022 su 400 esemplari

- nel periodo gennaio 2023 - febbraio 2024 su **1.615 esemplari**, di cui 1.344 sono stati controlli e ricontrrolli visivi (dei quali 340 speditivi) e 271 sono stati controlli strumentali, gli alberi interessati da tali controlli sono così suddivisi:

SPECIE ARBOREA	TOT.ALBERI PER SPECIE
<i>Ailanthus altissima</i>	2
<i>Acer ginnala</i>	1
<i>Acer Negundo</i>	97
<i>Acer Platanoides</i>	76
<i>Acer pseudoplatanus</i>	141
<i>Acer saccharinum</i>	42
<i>Acer campestre</i>	15
<i>Aesculus hippocastaneum</i>	85
<i>Betula alba</i>	31
<i>Calocedrus decurrens</i>	1
<i>Carpinus betulus</i>	30
<i>Castanea sativa</i>	2
<i>Cedrus atlantica</i>	3
<i>Cedrus atlantica glauca</i>	12
<i>Cedrus deodara</i>	33
<i>Celtis australis</i>	10
<i>Celtis occidentalis</i>	3
<i>Cupressus arizonica</i>	26
<i>Cupressus semperviverens</i>	1
<i>Diospyros kaki</i>	1
<i>Fagus sylvatica</i>	15
<i>Fraxinus angustifolia</i>	4
<i>Fraxinus excelsior</i>	11
<i>Fraxinus ornus</i>	14
<i>Ginkgo biloba</i>	2
<i>Gleditsia triacanthos</i>	2
<i>Juglas regia</i>	3
<i>Lagerstroemia indica</i>	2
<i>Liquidamber styracifera</i>	15
<i>Liriodendron tulipifera</i>	9
<i>Magnolia grandiflora</i>	7
<i>Malus floribunda</i>	2
<i>Malus spp.</i>	1
<i>Morus alba</i>	1
<i>Parrotia persica</i>	3
<i>Picea abies</i>	24
<i>Pinus pinea</i>	1
<i>Pinus strobus</i>	1
<i>Pinus wallichiana</i>	4
<i>Platanus x acerifolia</i>	194
<i>Popus hybrida</i>	2
<i>Populus nigra</i>	18

<i>Populus nigra Italica</i>	78
<i>Prunus avium</i>	15
<i>Prunus cerasifera pissardii</i>	3
<i>Prunus padus</i>	1
<i>Prunus serrulata</i>	1
<i>Quercus robur</i>	33
<i>Quercus rubra</i>	9
<i>Robinia pseudacacia</i>	27
<i>Salix alba</i>	1
<i>Salix babilonica</i>	1
<i>Sophora japonica</i>	2
<i>Taxus baccata</i>	1
<i>Tilia spp.</i>	374
<i>Tilia x europea</i>	45
<i>Ulmus carpinifolia</i>	8
<i>Ulmus minor</i>	15
<i>Ulmus spp.</i>	54

IL BILANCIO ARBOREO

La legge 10/2013 ai sensi della precedente Legge 113/1992 prevede la piantumazione annuale di un esemplare arboreo per ogni nuovo nato. Appurato che i bambini nati tra il 2019 e il 2024 risultano 592 e considerato che ogni albero ha bisogno di uno spazio tra i 50 e i 100 mq., risulta difficoltoso ottemperare alla legge. Si è tuttavia deciso di procedere sugli spazi liberi, derivanti dal decadimento arboreo di alcune vie, rendendo particolarmente opportuno integrare all'interno dell'appalto di manutenzione del verde pubblico alcuni interventi organici di piantumazione che hanno interessato le seguenti vie: Via Acacie, Via Quiete, Via Primula, Via delle Rose, Via Edera, Via Viole, Via Marconi, Via XXVI Maggio, Via Donizetti. Sono state integrati anche gli alberi presenti all'interno di alcuni parchi cittadini: parco Rodari, parco Matteotti, parco Chico Mendes, giardino scuola Giovanni XXIII, piazza Cavour.

Le specie degli alberi messi a dimora sono generalmente di medio sviluppo, adatte allo spazio a disposizione, non interferenti con pedoni ed edifici e nel rispetto della presenza di sottoservizi. I filari a fine vita vegetativa, presenti in alcune vie del Milanino, sono stati integralmente sostituiti con nuove specie. Nelle vie con filari consistenti sono state integrate le fallanze.

Le piante messe a dimora nel periodo giugno marzo 2019 e marzo 2024, sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Aprile 2019	2020	2021	2022	2023	Aprile 2024
Alberi messi a dimora	30	4 (*)	32	256	221	14 (**)
Per un totale di 557 alberi						

(*) in base al DL 06/2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” sono state ridotte le attività di cantiere tra cui quelle della manutenzione del verde;

(**) realizzazione Progetto ForestaMi

Gli alberi abbattuti per vetustà, morte o per alto rischio di schianto sono evidenziati nel prospetto di seguito:

	Aprile 2019	2020	2021	2022	2023	Aprile 2024
Alberi abbattuti nei viali e nelle aree a verde	33	117	89	156	348	-
Per un totale di 743 alberi						

Il Servizio Ecologia e Ambiente, nel quinquennio 2019-2024, ha dovuto far fronte ad esigenze sempre più crescenti legate alla sicurezza dei cittadini, sia considerato il patrimonio arboreo piuttosto datato che le mutate condizioni climatiche (stress idrico ed eventi metereologici estremi), eseguendo abbattimenti di alberi che non garantivano tale parametro.

Gli interventi di abbattimento sono stati dettati sia dai risultati dei censimenti e delle analisi speditive derivante dai programmi di controllo avviati nel 2022, che da interventi straordinari ed emergenziali a seguito di eventi metereologici estremi.

Nel 2022 l’intervento di riqualificazione a verde di Piazza Cavour ha interessato la messa a dimora di 10 alberi tra magnolie stellate, aceri e salici, 8 bossi in stile “giardino all’italiana”, 347 arbusti tra fotinie, nandine e olea fragrans, fondamentali nell’assorbimento delle polveri sottili.

Gli interventi organici di piantumazione tra 2022 e 2023 hanno permesso di arginare parzialmente, ma comunque in maniera significativa, le perdite di esemplari arborei con un numero di nuove piantumazioni che risultano essere doppie rispetto ai nuovi nati (477 nuovi alberi per 210 nuovi nati).

Nel 2022 l’Amministrazione Comunale ha aderito al Protocollo di forestazione urbana “ForestaMi” in collaborazione con Città Metropolitana, Comune di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Nord Milano ed ERSAF, con l’obiettivo di mettere a dimora 3 milioni di alberi entro il 2030 nei territori di Città metropolitana di Milano.

In tale ambito, nel 2024 è stata realizzato l’incremento della dotazione arborea dell’area verde nei pressi di via Sormani e via Monte Cervino di 1.200 mq in una zona altamente residenziale. Date le dimensioni contenute dell’area, la progettualità dei tecnici di Forestami ha previsto la messa a dimora di alberi pronto effetto ossia 14 alberi e 42 specie arbustive con l’obiettivo di affiancarsi e integrare al meglio la pista ciclabile e inserire specie autoctone con fioriture, bacche e capacità di resistenza a cambiamenti climatici.

Per la capacità fondamentale di assorbimento di polveri sottili, degna di nota è la messa a dimora di 389 arbusti, che sommati ai 560 alberi, portano le piantumazioni sul territorio a 949 nuove piante.

I patti di collaborazione per la cura del verde con le associazioni del territorio hanno portato a forestazioni di piccole aree verdi svolte in collaborazione con le scuole del territorio.

Settore Gestione del Territorio e Ambiente - Servizio Ecologia e Ambiente

Geom. A. Lecchi

Dott. Marco Iachelini